



Comune di Novara

Servizi Sociali - UOC Servizi Educativi

I Servizi Sociali del Comune di Novara da tempo hanno progettato e costituito l'Ensemble ArtEssenziale, formato da una orchestra e da un gruppo di danza che coinvolge circa trenta persone, educatori professionali del Comune di Novara, persone disabili in carico al Servizio e volontari, tutti artisti riuniti dal desiderio e dal piacere di fare musica e danzare.

L'Ensemble rappresenta un'esperienza unica ed originale nell'ambito dei Servizi Pubblici e vuole aderire all'idea di proporre forme d'arte che facciano cultura e rendano visibile un reale percorso di inclusione. L'orchestra ed il gruppo danza dal 2000 fanno performance in pubbliche manifestazioni, riscuotendo un unanime consenso per la qualità artistica proposta e per l'originalità mostrata dal Progetto che vuole lavorare sull'idea di gruppi omogenei di partecipanti, cioè disabili e non, dove le differenze sono armonizzate all'interno della comune esperienza artistica. D'altra parte le qualità formative ed educative di una attiva e coinvolgente esperienza con l'arte sono ormai tema di largo consenso nell'ambito delle scienze umane. Così come viene intenzionalmente ricercata l'opportunità di accedere ai vantaggi del rapporto tra uomo ed arte, quando ci si trova in condizioni di disagio psichico e mentale.

L'Ensemble fa parte di un Progetto più vasto che riguarda l'organizzazione e la gestione di numerosi gruppi a contenuto artistico, formati a partire dalle potenzialità, dalle capacità, dalle motivazioni dei partecipanti, e rappresentano un grande impegno per i Servizi Sociali, coinvolgendo circa duecento persone disabili alla settimana.

L'arte viene utilizzata come strumento educativo e relazionale privilegiato nel progetto formativo e di crescita rivolto a ragazzi diversamente abili.

Attraverso la forma del laboratorio artistico, viene proposto un percorso volto alla scoperta ed alla valorizzazione delle potenzialità del pensiero, creative ed espressive del singolo individuo e del gruppo, potenzialità di cui l'arte è per sua natura fonte, strumento e concretizzazione.



L'Orchestra Ensemble ArtEssenziale dei Servizi Sociali – UOC Servizi Educativi del Comune di Novara

Nasce nel 2000. E' composta da circa trenta musicisti e cantanti anche con diverse abilità. Una orchestra "speciale" che nel suo insieme vuole proporsi come esperienza di un proprio personale rapporto con la musica, tale da consentire una esposizione in concerti e rappresentazioni pubbliche.

Un'orchestra dove i suoni sono pensati, condivisi e prodotti e possono diventare in quanto raccolti nell'interesse del brano musicale, melodia, anzi parole che sanno creare e proporre una nuova immagine di sé e della propria relazione con l'altro e con il mondo.

Gli strumenti musicali, alleati preziosi, sono le voci non più deboli o nascoste ma ora udibili perché integrate in un contesto, perché consone e necessarie al discorso comune.

La forma orchestrale, la piccola orchestra, garantisce lo scambio di relazioni, che sono relazioni sonore, momenti di suono e ascolto, di presenza solistica e comune, condivisa e dà spazio alla costruzione di un pensiero che nasce dalla certezza di vedere e sentire raccolte e comprese le proprie produzioni, e dalla presa di coscienza delle proprie capacità.

L'orchestra regala l'esperienza di un "modo" di essere musicista e quindi di un "modo" di essere persona, che non è solo tecnica, non è solo emozione, non è solo un'idea, è qualcosa in più, è la qualità di una esistenza unica nella sua differenza.

Il metodo di lavoro è quello di "Musicoterapia Orchestrale" elaborato dal Centro Studi e Formazione Esagramma di Milano.

L'orchestra, per la composizione del suo organico, collabora con il Civico Istituto Musicale "F. Brera" di Novara, con la Scuola musicale Dedalo di Novara, con il Liceo Artistico e Coreutico Statale "Felice Casorati" di Novara.

I brani musicali, con gli accorgimenti propri della rielaborazione orchestrale, vengono rivisitati nei loro aspetti essenziali di tempo ritmo dinamica melodia armonia, per essere adatti alle capacità dei singoli, senza perdere interesse e riconoscibilità, ma consentendo di partecipare attivamente all'evento musicale. Il brano mantiene il suo carattere fondamentale, la sua linea melodica che lo fa riconoscere, la sua struttura armonica che lo definisce, ma la sua esecuzione diviene accessibile a tutti.

E' la musica allora nella sua grande plasticità, che si adegua senza perdere la sua proprietà, che include senza perdere la sua identità.

Il repertorio dell'orchestra è rappresentato da composizioni di autori classici, come Mozart, Beethoven, Schubert, Dvorak, Musorgskij, Verdi, Rossini, Brahms, Bizet, Piazzolla, Faurè, Gershwin e altri.



Ensemble ArtEssenziale Danza dei Servizi Sociali – UOC Servizi Educativi del Comune di Novara

Nasce nel 2000. E' composto da 18 danzatori anche con diverse abilità.

Con la danza il protagonista è il corpo con la sua espressività e il suo movimento.

Nella danza la persona è il suo corpo, e mediante il corpo può stabilire relazioni con sé stesso, con gli altri, con la musica.

E' un incontro con l'altro costruito a livello corporeo, per il tramite di relazioni, alla cui base c'è il riconoscimento di sé stessi e dell'altro, attraverso la pratica dell'ascolto reciproco.

Con la danza il protagonista è il corpo con la sua espressività e il suo movimento.

Nella danza la persona è il suo corpo, e mediante il corpo può stabilire relazioni con sé stesso, con gli altri, con la musica.

E' un incontro con l'altro costruito a livello corporeo, per il tramite di relazioni, alla cui base c'è il riconoscimento di sé stessi e dell'altro, attraverso la pratica dell'ascolto reciproco.

Nella danza, il corpo in movimento racconta storie, attraverso codici riconoscibili ma lasciando ampio spazio alla interpretazione personale di chi guarda e ascolta, dove l'immaginazione permette di attribuire significati, dando un valore al linguaggio simbolico che la danza esprime.

L'interesse del lavoro è proprio quello di lasciare che il gesto ed il movimento di chi danza non si traduca in messaggi facili, semplici, immediati ma apra alla domanda dell'interlocutore, quindi all'attenzione partecipe che porta al desiderio di approfondire una conoscenza.

Trascendendo dai limiti della parola, la danza permette l'esperienza della complessità dell'espressione dei sentimenti, delle intenzioni e delle idee .

Un progetto che ha una forte valenza educativa oltre che artistica e proprio lavorando sull'intenso e ricco rapporto tra l'essere umano e l'arte, nel fare e nel vivere l'esperienza dell'arte, del palco, del teatro, nel rispetto di precisi e formali canoni artistici, si propone di raggiungere acquisizioni che riguardano la sfera dell'autostima, dell'identità personale e della coscienza di sé giocata nel saper fare e saper realizzare qualcosa che viene apprezzato da un pubblico per le sue qualità estetiche.

Un progetto che vuole offrire un'idea di una possibile e reale cultura dell'integrazione vissuta sul terreno di una esperienza visibile e di qualità.

L'esperienza del gruppo si è sviluppata per tanti anni sulla capacità di comunicare sé stessi tramite il movimento creativo e libero: questo ha permesso di costruire sicurezze emotive in ogni partecipante che hanno consentito l'accesso ad elementi di Danza Moderna codificati.

Sicuramente la grande capacità di ciascuno dei partecipanti di comunicare è stata rinforzata dalla competenza tecnica : “un saper essere per poter fare”.

La sicurezza di essere visti ed apprezzati ha portato ad una più reale ed adeguata fiducia e percezione di sé nonché a diverse aperture relazionali con l'altro; si è passati

da una fase in cui era presente “una rinuncia a priori” sulle cose poco conosciute e desiderate ad un'altra in cui
“si può pensare di provare a fare” anche senza la sicurezza che tutto sarà assolutamente positivo

La composizione del gruppo è stabile nella partecipazione dei ragazzi, mentre varia rispetto agli altri danzatori senza che la possibilità espressiva ed artistica ne risenta; il livello di autonomia e di adattamento agli imprevisti dei ragazzi diversamente abili è molto alto, questo permette variazioni sia sulla sequenza che sulla durata dei pezzi. Attualmente è in atto una collaborazione con il Liceo Artistico e Coreutico Statale “Felice Casorati” di Novara.

Ottima è anche la capacità di apprendere parti diverse, sebbene nella composizione delle coreografie vengono valorizzate e poste in evidenza le qualità individuali dei partecipanti.

Nel 2013 il gruppo viene selezionato per partecipare al Festival Internazionale “Inclusive-Dance” organizzato a Mosca da Leonid Tarasov, Direttore del Centro di animazione socio-culturale "Odukhotvorenje

L'idea del Festival è quella di fornire visibilità alle persone diversamente abili in un contesto ancora molto chiuso alla loro integrazione sociale

L'invito al Festival di Nazioni diverse ha voluto portare un modello culturale diverso rispetto alle modalità di relazione e di investimento delle problematiche relative alla disabilità

Nel novembre 2015 il gruppo è primo classificato al “Festival Inclusive-Dance” per la categoria Modern-Pop Dance

Sito <http://inclusive-dance.ru>